

Il Presidente

**Al Consigliere regionale  
Avv. Massimo Romano**

**E p.c.**

**Al Presidente della Giunta regionale  
Agli Assessori regionali  
Al Sottosegretario alla presidenza della  
Giunta regionale  
Ai Componenti dell'Ufficio di Presidenza  
Ai Presidenti dei Gruppi consiliari**

**Oggetto: Nota prot.3818 del 18 luglio 2025. Rete ictus. Invito alla convocazione della seduta del Consiglio regionale. Riscontro.**

Gentile Consigliere,

in riferimento alla Sua comunicazione del 18 luglio u.s., relativa alla mancata trattazione della mozione iscritta al punto 18 dell'ordine del giorno nella seduta del 15 luglio e all'aggiornamento dei lavori al 29 luglio p.v., desidero formulare alcune precisazioni.

La programmazione delle sedute consiliari si svolge nel pieno rispetto delle previsioni statutarie e regolamentari. In particolare, l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione Molise stabilisce che "Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese" e attribuisce al Presidente del Consiglio la competenza a convocare l'Assemblea, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e il rappresentante della Giunta regionale. Tale previsione individua un obbligo minimo mensile di convocazione, ampiamente rispettato nel corso dell'attuale sessione consiliare.

Il successivo art. 31 del Regolamento recita: "Il Consiglio regionale è convocato dal suo Presidente sentiti l'Ufficio di Presidenza, i Presidenti dei Gruppi ed il rappresentante della Giunta con cui si concorda anche l'ordine del giorno". Definito il calendario dei lavori, il Presidente può aggiornare la seduta in coerenza con le determinazioni assunte e con le esigenze organizzative dell'Assemblea. In questo contesto si inquadra la decisione di aggiornare la seduta al 29 luglio p.v., data che garantisce il rispetto della cadenza prevista dallo Statuto e consente la prosecuzione dei lavori nel quadro già, peraltro, definito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi. Non si ritiene, pertanto, che sussistano ragioni procedurali per convocare ulteriori sedute antecedenti a quella già fissata.

Nel merito della questione attenzionata, inoltre, la mancata trattazione del punto 18 all'o.d.g. nella seduta del 15 luglio discende da una specifica decisione assunta dal Consiglio, alla quale la

presidenza si è attenuta, che nella sua collegialità ha ritenuto di non procedere, in quella sede, alla discussione della mozione.

Resta impregiudicata, peraltro, la possibilità per ciascun Consigliere, nella seduta già calendarizzata del 29 luglio p.v., di proporre all'Aula eventuali richieste di variazione dell'ordine dei lavori o di anticipazione della trattazione di specifici atti, nel rispetto delle procedure previste.

Si rammenta, infine, che l'art. 31 del Regolamento dispone l'obbligo, in capo al Presidente del Consiglio regionale, di procedere alla convocazione dell'Assemblea entro venti giorni nel caso in cui ne faccia richiesta il Presidente della Giunta o un quinto dei Consiglieri, con la preventiva indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Dott. Quintino Pallante

Documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. 07.03.2005, .82